

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-154 del 10/02/2016
Oggetto	Sito Stabilimento Industriale Inver S.p.A., via Marconi n. 10/a Minerbio. Autorizzazione del Progetto Operativo di Bonifica ai sensi dell'art. 242 c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Proponente: Inver S.p.A. con Unico Socio
Proposta	n. PDET-AMB-2016-161 del 09/02/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e concessioni di BOLOGNA
Dirigente adottante	GIANPAOLO SOVERINI

Questo giorno dieci FEBBRAIO 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di BOLOGNA, GIANPAOLO SOVERINI, determina quanto segue.

Oggetto: Sito codice BOP00046 - Stabilimento Industriale Inver S.p.A., ubicato in via Marconi n. 10/A nel Comune di Minerbio (BO). Approvazione del Progetto Operativo di Bonifica

Proponente: Inver S.p.A. con Unico Socio

IL DIRIGENTE DELL'ARPAE S.A.C. DI BOLOGNA

Decisione:

1. approva¹ il Progetto Operativo di Bonifica presentato² da Inver S.p.A. con Unico Socio relativamente al sito codice BOP00046 Stabilimento Industriale Inver S.p.A., ubicato in via Marconi n. 10/A nel Comune di Minerbio (BO), in conformità alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi³ del 18/12/2015;
2. approva l'esecuzione degli interventi di bonifica previsti nel progetto, consistenti nell'utilizzo congiunto delle tecnologie:
 - Pump & Stock (P&S): in corrispondenza dei piezometri A2, A5, A11, A13, A17, dove è stata rilevata una scarsa ricarica del livello piezometrico ed una bassa efficienza per un eventuale collettamento ad un impianto di trattamento;
 - Pump & Treat (P&T): in corrispondenza dei piezometri A7, A8, A9, A23, A25, PZ2, PZ3, PZ4, PZ5, dove è stato rilevato un comportamento discreto in termini di ricarica dell'acquifero;con le specifiche attuative di seguito prescritte:

a. Tempistiche realizzative degli interventi di bonifica

- I tempi di esecuzione del progetto di bonifica, comprensivi dei tempi di monitoraggio di cui al successivo punto b, sono di 22 mesi decorrenti dalla data di comunicazione dell'inizio dei lavori.
- I lavori di bonifica, comprensivi degli interventi di approntamento del cantiere, dovranno essere avviati entro 30 giorni dall'accettazione della garanzia finanziaria, da prestarsi secondo le modalità di cui al successivo punto d. Detta comunicazione di avvio dovrà essere trasmessa a tutti gli Enti interessati (ARPAE Servizi Territoriali, Comune di Minerbio, AUSL Bologna, HERA S.p.A.).
- Eventuali prolungamenti dei tempi di durata dovranno essere preventivamente richiesti all'Ente competente mediante formale e motivata istanza di modifica o proroga dei termini di ultimazione della bonifica.

1 ai sensi dell'art. 242 c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 5 della L.R. 5/2006 e della L.R. 13/2015

2 agli atti con P.G. 107296 del 9/9/2015, successivamente integrato con documentazione agli atti con P.G. 135464 del 24/11/2015

3 come da verbale agli atti con P.G. 148247 del 24/12/2015

b. Obiettivi e monitoraggio della bonifica

I monitoraggi delle acque sotterranee dovranno svolgersi secondo le seguenti fasi e tempistiche:

- Monitoraggio preliminare all'attivazione degli interventi di bonifica:
da svolgersi tramite l'analisi delle acque sotterranee dei piezometri sottoposti a P&T (A7, A8, A9, A23, A25, PZ2, PZ3, PZ4, PZ5), dei piezometri sottoposti a P&S (A2, A5, A11, A13, A17) oltre che dei POC (punti di conformità A2, A22bis, PZ6, PZ7), ricercando tutti i contaminanti di cui alle CSR approvate⁴; limitatamente ai POC siano analizzati anche tutti i composti alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni elencati nella Tabella 2 dell'Allegato 5 Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Monitoraggio in corso di trattamento di bonifica:
attraverso l'analisi, con frequenza trimestrale, delle acque sotterranee dei piezometri sottoposti a P&T e P&S, oltre che dei POC, con ricerca delle sole sostanze di interesse per ciascuno dei punti di emungimento e, per i soli POC, di tutti i contaminanti di cui alle CSR approvate con le predette determinate⁴ di approvazione dell'AdR e di tutti i composti alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni elencati nella Tabella 2 dell'Allegato 5 Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Monitoraggio pre-collaudato:
nel periodo successivo allo spegnimento dell'impianto di bonifica, attraverso tre periodi di analisi dopo il fermo impianto (rispettivamente dopo 15 giorni, dopo tre mesi e dopo ulteriori successivi tre mesi), con ricerca di tutti i contaminanti di cui alle CSR approvate⁴; limitatamente ai POC, siano analizzati anche tutti i composti analitici clorurati cancerogeni e non cancerogeni elencati nella Tabella 2 dell'allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Monitoraggio di collaudo:
da effettuarsi in contraddittorio con gli enti di controllo, attraverso l'analisi delle acque sotterranee dei piezometri sottoposti a P&T e a P&S, oltre che dei POC, con ricerca di tutti i contaminanti di cui alle CSR approvate⁴; limitatamente ai POC siano analizzati anche tutti i composti alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni elencati nella Tabella 2 dell'allegato 5 alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- A seguito delle previsioni di realizzazione di un edificio ad uso laboratori e uffici in corrispondenza della porzione SE dello stabilimento, il piezometro A22 sia sostituito dal piezometro A22 bis, posizionato in sua adiacenza in modo da garantire la funzione di POC (punto di conformità).

⁴ con Determina Dirigenziale n. 587 del 13/3/2015, rettificata con Determina Dirigenziale n. 1509 del 12/6/2015

c. Fine lavori e richiesta di certificazione di completamento degli interventi di bonifica

- A seguito dell'esito positivo del monitoraggio di collaudo, svolto in contraddittorio con l'autorità di controllo, il soggetto attuatore potrà trasmettere la comunicazione di fine lavori di bonifica e la relativa documentazione a corredo, completa dei referti analitici dei monitoraggi, ai fini dell'ottenimento della certificazione di completamento degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dello svincolo della garanzia finanziaria.
- La domanda di certificazione dovrà essere presentata avvalendosi della modulistica scaricabile al link: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/rifiuti/temi/siti-contaminati-linee-guida/linee-guida-relative-ai-procedimenti-di-bonifica-dei-siti-contaminati-e-modulistica>

d. Garanzie finanziarie

- La garanzia finanziaria dovrà essere prestata entro 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento autorizzativo. L'efficacia del provvedimento autorizzativo è condizionata alla preventiva prestazione ed accettazione della garanzia finanziaria.
- La garanzia finanziaria va prestata a beneficio del Comune di Minerbio ed a copertura dell'attuazione dell'intervento di bonifica e ripristino ambientale, per un importo pari al 50% dell'importo previsto in base al computo metrico estimativo, pertanto pari a $0,5 \times \text{€ } 391.000,00 = \text{€ } 195.500,00$ (centonovantacinquemila/500 euro), sulla base di quanto disposto dall'art. 242 c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Detta garanzia potrà essere prestata secondo una delle seguenti modalità:
 - reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
 - fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 c. 1 lett. c del D.Lgs. n. 481/1992;
 - polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi;
- La garanzia finanziaria dovrà avere una durata pari alla durata dell'efficacia del provvedimento autorizzativo, corrispondente a 22 mesi dalla data di stipula, e comunque, fino alla certificazione di avvenuta bonifica rilasciata dall'ente competente ai sensi dell'art. 248 c. 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

e. Autorizzazioni sostituite

- Ai sensi dell'art. 242 c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione al Progetto Operativo di Bonifica è unica e, come tale, *"sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente..."*.
- Detta autorizzazione comprende l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque emunte dalla falda acquifera contaminata e trattate, mediante sistema di Pump & Treat. Detto scarico è classificato: "acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose", in pubblica fognatura.

f. Gestione del sistema di trattamento delle acque reflue e di recapito in pubblica fognatura comunale

- le "acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose" dovranno subire idoneo trattamento depurativo in conformità alla documentazione presentata e dovranno rispettare, nel punto di scarico, i valori limite previsti dalla Tabella 3 (colonna scarichi in rete fognaria) dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Il rispetto dei limiti di accettabilità prescritto non dovrà essere conseguito tramite diluizione con acque prelevate a tale scopo;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute del Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno/intercettazione, ecc.;
- la ditta Inver S.p.A. con Unico Socio dovrà inviare a HERA S.p.A. copia dell'autorizzazione allo scarico vigente, corredata da planimetria, in formato cartaceo e in scala 1:200 minima, rappresentativa del percorso delle canalizzazioni degli scarichi fino al punto di recapito già predisposto, e relazione tecnica riportante la descrizione delle opere idrauliche;
- considerato che il pozzetto di campionamento (rappresentato graficamente nella Tavola 3 dell'allegato D al progetto) non ha le caratteristiche tecniche necessarie per il corretto campionamento in quanto non vi è un sufficiente dislivello tra la tubazione in entrata e quella in uscita che consenta il corretto campionamento, si prescrive, in alternativa all'installazione di pozzetto con caratteristiche conformi alle norme UNICHIM 1975, l'installazione di un apposito rubinetto da posizionare all'uscita dell'impianto di trattamento a monte del raccordo con le acque reflue di scarico esistenti dello stabilimento aziendale;
- il sistema di trattamento dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e sottoposto a manutenzione e pulizia con sostituzione dei carboni al raggiungimento del 95% della capacità del filtro, e comunque ogni 6 mesi;
- al fine di monitorare l'efficacia del processo depurativo di bonifica delle acque sotterranee emunte e la qualità dello scarico delle acque reflue recapitanti in pubblica fognatura, sia prevista l'analisi delle

acque con frequenza almeno mensile secondo il profilo analitico delle acque di scarico in pubblica fognatura proposto nel progetto, costituito dai contaminanti di cui alle CSR (Tricloroetilene, Cloruro di Vinile, Tetracloroetilene, 1,2 Dicloroetilene, 1,1 Dicloroetilene, 1,2,3 Tricloropropano, 1,2 Dicloropropano, Benzene, Tribromometano, 1,2 Dibromoetano, Dibromoclorometano, Arsenico, Alluminio, Cloro totale, Nitriti), integrato con le seguenti ulteriori sostanze/parametri: pH, COD, BOD5, Solidi in Sospensione Totali, Sommatoria Solventi Organici Clorurati, Sommatoria Solventi Organici Aromatici, Cromo totale;

- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e i rifiuti originati dall'attività (carboni esausti) dovranno essere raccolti in area confinata e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (HERA S.p.A.);
- i risultati del monitoraggio quali-quantitativo, unitamente al registro con l'annotazione delle sostituzioni dei filtri a carboni attivi, siano tenuti presso il sito a disposizione delle autorità di controllo e trasmessi al completamento del periodo di attività del sistema di P&T all'autorità competente ed al Distretto ARPAE Servizio Territoriale di Pianura, in forma di report riassuntivo su base annua;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati, può in qualunque momento effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue ed ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario-depurativo;
- la Ditta è obbligata a stipulare con HERA S.p.A. apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue scaricate in fognatura;
- l'impianto installato dovrà rispettare i limiti acustici di zona assoluti e differenziali.

g. Avvertenze sulle modalità di esecuzione e di gestione dell'intervento di bonifica

- Essendo l'intervento di bonifica proposto progettato come intervento di trattamento localizzato in alcune porzioni areali ben circoscritte all'interno dell'area dello stabilimento e dato che detto intervento, considerati gli esiti dei monitoraggi della falda acquifera ai POC e la scarsa trasmissività dell'acquifero, non prevede modifiche sullo stato qualitativo delle acque sotterranee ai POC e più in generale lungo il confine dello stabilimento aziendale, qualora, a seguito dell'attivazione dell'intervento di bonifica, nelle acque della falda acquifera ai POC si riscontrassero valori delle concentrazioni anche solo di alcune tra le sostanze monitorate previste dal profilo analitico autorizzato, superiori alle CSC

(concentrazioni soglia di contaminazione), il Proponente dovrà ricalibrare il progetto presentando agli Enti competenti, con adeguata tempestività, un'istanza di modifica progettuale.

- Qualora si accertino, al termine della fase di monitoraggio pre-collaudato, superamenti delle CSR per uno o più sostanze contaminanti nelle acque sotterranee, e non si rilevi una stabilizzazione delle concentrazioni rilevate al termine del periodo di trattamento, a causa dell'effetto rebound, il Proponente dovrà procedere alla riattivazione dell'impianto di trattamento per un ulteriore congruo periodo, indicativamente ipotizzabile in un ulteriore anno al massimo a cui dovrà seguire, a seguito del nuovo spegnimento dell'impianto di trattamento, un ulteriore periodo di sei mesi circa di monitoraggio pre-collaudato. In alternativa, è facoltà del Proponente, sulla base della valutazione dell'andamento della qualità delle acque sotterranee e dell'efficacia della bonifica, proporre le misure necessarie ivi inclusa l'eventuale variazione del progetto da sottoporre alla valutazione degli Enti competenti, previa specifica istanza di modifica progettuale.

h. Rapporti con l'Autorizzazione Integrata Ambientale

- L'autorizzazione unica al progetto di bonifica costituisce modifica temporanea all'autorizzazione integrata ambientale vigente, limitatamente al periodo di durata dell'intervento di bonifica fino alla certificazione di completamento di detti interventi.

i. Prescrizioni Generali

- Dovrà essere data comunicazione dell'inizio degli interventi di bonifica agli Enti interessati (ARPAE Serizi Territoriali, Comune di Minerbio, AUSL di San Giorgio di Piano), indicando il nominativo del Direttore Lavori e l'attestazione di iscrizione della Ditta esecutrice dei lavori all'Albo Gestori Ambientali.
- Copia del progetto approvato e dell'autorizzazione, contenente tutte le prescrizioni ivi inserite, dovrà essere mantenuta in cantiere a disposizione delle Autorità preposte al controllo.
- Eventuali varianti in corso d'opera al progetto approvato dovranno essere preventivamente comunicate per gli adempimenti di competenza dell'Ente responsabile del procedimento.
- Dovrà essere esposto, all'esterno del cantiere, un cartello ben visibile e leggibile riportante gli estremi dell'atto di ARPAE, il nominativo del Committente, del Progettista, del Direttore Lavori, delle Ditte Esecutrici, completi di indirizzi e ogni altro riferimento dovuto per legge.
- Dovranno essere comunicate agli Enti competenti, ed in particolare ad ARPAE Servizi Territoriali, con congruo anticipo le date previste per l'effettuazione dei campionamenti e delle attività, in modo da permettere l'effettuazione dei controlli in contraddittorio.

3. dispone che venga trasmesso il presente atto a Inver S.p.A. con Unico Socio, precisando che l'efficacia a tutti gli effetti del provvedimento autorizzativo per la realizzazione degli interventi di bonifica decorre dall'accettazione delle garanzie finanziarie, da prestare ad ARPAE, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del procedimento autorizzativo.
4. dispone altresì, che venga trasmesso il presente atto ai seguenti Enti: ARPAE Servizi Territoriali, Comune di Minerbio, AUSL di San Giorgio di Piano.

Motivazione:

Con Determina Dirigenziale n. 587 del 13/3/2015, rettificata con determina dirigenziale n. 1509 del 12/6/2015, è stato approvato a Inver S.p.A. con Socio Unico l'Analisi di Rischio sito specifica, dai cui risultati è derivata la necessità di presentazione del Progetto operativo degli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente/messa in sicurezza operativa.

Inver S.p.A. con Socio Unico ha presentato l'istanza di approvazione del Progetto Operativo di Bonifica (documentazione agli atti con P.G. 107296 del 9/9/2015) che è stata valutata durante la Conferenza di Servizi del 14/10/2015, presso il Settore Ambiente della Città Metropolitana di Bologna, alla quale hanno partecipato i rappresentanti della Città Metropolitana di Bologna, di ARPA Distretto di Pianura e del Comune di Minerbio. La Conferenza di Servizi ha ritenuto necessario sospendere⁵ per 60 giorni il procedimento amministrativo chiedendo entro tale termine la trasmissione di integrazioni documentali.

Inver S.p.A. con Socio Unico ha presentato le integrazioni documentali (agli atti con P.G. 135464 del 24/11/2015) che sono state valutate nel corso della Conferenza di Servizi del 18/12/2015, presso il Settore Ambiente della Città Metropolitana di Bologna, alla quale hanno partecipato i rappresentanti della Città Metropolitana di Bologna, di ARPA Distretto di Pianura e del Comune di Minerbio i quali hanno espresso parere favorevole all'approvazione del Progetto Operativo di Bonifica, fatte salve eventuali prescrizioni espresse da HERA, come risulta dal verbale della Conferenza di servizi agli atti P.G. n. 148247 del 24/12/2015.

HERA ha trasmesso⁶ il parere favorevole all'approvazione del Progetto Operativo di Bonifica che è stato sostanzialmente recepito nel presente provvedimento autorizzativo eccetto alcune prescrizioni che non sono state inserite in quanto non pertinenti al caso specifico.

⁵ con comunicazione agli atti con P.G. 122525 del 21/10/2015

⁶ Prot. HERA 0152418 del 28/12/2015, agli atti con PGBO/2016/1002 del 26/1/2016

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Avvertenza:

Si rende noto che a partire dal 1/1/2016 le funzioni in materia di siti contaminati sono trasferite all'ARPAE (art. 16 c. 2 L.R. 13/2015), cui dovranno essere indirizzate tutte le comunicazioni relative al procedimento e/o all'attività in oggetto utilizzando il seguente indirizzo di pec:

aoobo@cert.arpa.emr.it

Il Dirigente dell'ARPAE
S.A.C. di Bologna
(Ing. Gianpaolo Soverini)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.